



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Storia dell'Arte
Classe: LM-89
Sede: Palermo
Dipartimento di riferimento: Culture e Società
Scuola: Scienze umane e del patrimonio culturale
Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Prof. Pierfrancesco Palazzotto (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Mariny Guttilla (Docente del CdS, Storia dell'Arte e del restauro in Italia)
Dott. Carl Alexander Auf der Heide (Docente del CdS, Letteratura Artistica)

Dr.ssa Anna Rubino (Manager Didattico o Tecnico Amministrativo)
Dr.ssa. Roberta Barba (Componente studenti)

Sono stati consultati inoltre: la dott.ssa Marilena Grandinetti, Manager didattico della Scuola e il prof. Maurizio Vitella membro docente CdS della Commissione Paritetica Docente-Studenti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3 dicembre 2015:**
- Argomenti riportati nei quadri 1a-c
- **7 dicembre 2015:**
- Argomenti riportati nei quadri 2-3

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **09.12.15**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il CCdS, preso in esame il rapporto elaborato dalla commissione preposta, dopo ampia discussione si trova concorde sull'analisi dello stato e sulle soluzioni proposte senza opporre particolari osservazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea Storia dell'Arte (LM-89)

Rapporto di Riesame – Anno 2016

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Valorizzazione dei possibili bacini di provenienza per l'iscrizione e connessioni con lauree di primo livello

Azioni intraprese:

Da parte dei tutor è stata presa in esame, come previsto, la provenienza prevalente degli studenti che hanno fatto domanda di accesso alla LM-89 negli a.a. 2014/15, poi riportata nell'attuale rapporto di riesame.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si è informalmente affrontata la questione della necessaria attivazione di una laurea triennale di riferimento, utile ad evitare un ulteriore decremento degli iscritti negli anni successivi e sono stati presi contatti con i docenti di discipline affini anche del Dipartimento di Scienze Umanistiche al fine di valutare la creazione di un nuovo o rinnovato corso di laurea triennale utile allo scopo. Si è consapevoli, altresì, dell'inevitabile discesa degli iscritti fin tanto che non andrà a regime almeno il nuovo percorso di Beni Culturali di Agrigento (L-1) nell'a.a. 2017/18, che, con una maggiore presenza di discipline storico-artistiche, dovrebbe fornire un nuovo e più consistente bacino di provenienza, per quanto si è certi che se quel corso di Laurea fosse incardinato a Palermo avrebbe migliori riflessi per la magistrale. Obiettivo da riproporre.

Obiettivo n. 2: Implementazione studenti in mobilità outgoing:

Azioni intraprese:

I tutor hanno operato azioni di sensibilizzazione degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni frontali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La comunicazione per favorire l'adesione a programmi erasmus plus outgoing allo stato ha prodotto un minimo miglioramento con il coinvolgimento di uno studente, vincitore del bando emanato dall'Università di Palermo per l'a.a. 2015/16. L'obiettivo è parzialmente raggiunto e da riproporre.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Secondo i dati pervenuti si riscontra tra l'a.a. 2012/13 e il 2014/15 un assestamento del numero degli iscritti al primo anno, con una media intorno alle 44 unità. Si deve, però, anche rilevare, un allarmante trend in leggera discesa dai 51 dell'a.a. 2012/13 ai 39 e 40 degli a.a. 2013/14 e 2014/15 (o 42, se si tiene conto del dato nel file "riesame tit accesso spec 17-11-15, inviato dagli uffici). Molto probabilmente l'assenza di una solida e ben definita laurea triennale di riferimento, nel tempo, sta erodendo il bacino di provenienza riducendolo sensibilmente. Difatti il nuovo bacino rappresentato dal corso in Beni Culturali L-1, strutturato per favorire anche la confluenza in questo corso di laurea magistrale, andrà a regime solo nell'a.a. 2017/18. In ogni caso il dato non è ancora preoccupante (media triennale di 44 iscritti, a.a. 2014/15 42 iscritti), soprattutto in relazione ad altri corsi di laurea affini, pur con triennali di attive, come Scienze Filosofiche (LM-78, media iscritti triennale 46, a.a. 2014/15 36); Scienze dell'Antichità (LM-15, media iscritti triennale 45, a.a. 2014/15 53); Archeologia (LM-2, media iscritti triennale 32, a.a. 2014/15 37); o senza triennali attive come Musicologia (LM-45, media iscritti triennale 19, a.a. 2014/15 15) e Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale (LM658, media iscritti triennale 22, a.a. 2014/15 13).

La provenienza degli iscritti si attesta ancora in buona parte dalle lauree triennali già di riferimento, ormai cessate (DAMS, STAMS, DAMS V.O.), ma con un drastico naturale ridimensionamento (2009/10 71%; 2010/11 54%; 2011/12 64%; 2012/13 45%; 2013/14 66%, 2014/15 28,5%). Al contrario si riscontra un forte incremento dei diplomati dalle Accademie di Belle Arti (2009/10 11%; 2010/11 27%; 2011/12 10%; 2012/13 11%; 2013/14 7%, 2014/15 28,5%) che risulta identico all'apporto delle vecchie lauree di riferimento e consolida un particolare interesse da parte degli studenti formati in quei corsi verso l'approfondimento teorico che può offrire la magistrale di Storia dell'Arte. Gli altri bacini di provenienza non sembrano ancora dare significativi riscontri in termini numerici, in misura appena maggiore Lettere (9,5%) e Storia (9,5%), e a seguire Beni Culturali (7%) e Scienze del Turismo (4,70%). Seguono poi altre lauree anche di vecchio ordinamento.

La media del voto di laurea di provenienza è nell'a.a. 2014/15 è inferiore ai 100/110 nel 7% degli iscritti (era il 12% l'anno precedente), mentre si attestano appena sopra i 100/110 il 16 % degli iscritti (erano il 17%) e i restanti 76% sono tutti sopra i



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea Storia dell'Arte (LM-89)

Rapporto di Riesame – Anno 2016

104/110.

Si nota che la media voto totale degli iscritti dall'a.a. 2011/12 al 2013/14 è scesa da 106,9 a 104,7 fino a 103,7, mentre è risalita a 105,7 nell'a.a. 2014/15. Probabilmente ciò dipende dal fatto che sono diminuiti drasticamente gli iscritti delle vecchie lauree triennali, spesso di molti anni fuori corso e con basse medie, compensati dai nuovi iscritti. Dunque, la tendenza, rispetto al precedente Riesame, è invertita.

Sulla base dei dati pervenuti risultano 3 iscritti part time nell'a.a. 2014/15, con l'aumento di una unità rispetto all'a.a. precedente. Gli iscritti in corso hanno avuto una flessione nell'a.a. 2011/12 per poi risalire nell'a.a. 2012/13 (80 su 113 totali, il 70 % circa) e ancora di più nell'a.a. 2013/14 (85 su 110 totali, il 77 % circa). Nell'a.a. 2014/15, invece, si assiste ad una nuova discesa (78 su 110 iscritti, il 70% circa). Dunque il dato è leggermente arretrato sostanzialmente coincidendo con le cifre di due anni prima.

Gli iscritti fuori corso nell'a.a. 2012/13 sono scesi a 31 unità, due in meno rispetto all'anno precedente, (27 % del totale degli iscritti) e sono precipitati a 25 nell'a.a. 2013/14 (22 % del totale degli iscritti), ma risaliti a 32 nell'a.a. 2014/15 (29% del totale degli iscritti). Dunque, il dato dei laureati fuori corso è tendenzialmente risalito alle cifre dell'a.a. 2012/13 che potrebbe essere un livello fisiologico.

Nell'a.a. 2013/14 si assiste ad una leggerissima decrescita dei laureati totali (2 unità) con un calo lievissimo e non rilevante in termini percentuali rispetto all'a.a. precedente (28% rispetto al 29% precedente). Le valutazioni sul numero dei laureati nell'a.a. 2014/15 si potranno fare solo dopo la chiusura della sessione straordinaria di lauree di marzo 2016 (appello che generalmente coinvolge un numero assai corposo di studenti in corso), ma in ogni caso il trend sostanzialmente stabile.

Rispetto all'a.a. 2012/13, il successivo si assiste ad una leggera riduzione di un'unità dei laureati con un anno di ritardo, molto forte per i laureati con due anni di ritardo (da 6 a 2) e un aumento dei laureati con 3 anni di ritardo (da 1 a 3). Ciò corrisponde per l'a.a. 2012/13 alla riduzione netta degli iscritti fuori corso e, quindi, potrebbe indicare per quell'anno il progressivo laurearsi degli iscritti in ritardo con gli studi dei manifesti precedenti. Non è possibile fare valutazioni per il laureati dell'a.a. 2014/15, come detto sopra.

I risultati della verifica della personale preparazione sono sostanzialmente accettabili e non si registrano esiti negativi all'atto dei colloqui.

Mentre nell'a.a. 2011/12 risultano 3 iscritti rinunciati (2,94%) e nell'a.a. 2012/13 altri 2 (1,78%), nell'a.a. 2013/14 non vi alcun caso analogo, nell'a.a. 2014/15 nuovamente un solo rinunciatario, a dimostrazione di una buona riuscita e sostenibilità del percorso di studi nel corso del tempo.

Riguardo alla mobilità Erasmus si deve segnalare che risulta un solo studente in outgoing nell'a.a. 2010/11, e uno studente nell'a.a. 2013/14 e nessuno nell'a.a. 2014/15, mentre, allo stato, non sono noti i dati degli studenti incoming che, invece, risultano certamente in numero consistente, probabilmente in particolar modo nell'a.a. 2014/15. Lo scarso numero di studenti in uscita probabilmente è causato da una borsa di studio la cui consistenza è inferiore alle reali necessità del soggiorno, dalla possibile difficoltà per gli studenti di consultare il bando annuale e di comprendere le destinazioni eventualmente previste dal corso di laurea, e dalla difficoltà di raggiungere un numero di crediti sufficienti per una posizione utile in graduatoria che comporterebbe in ogni caso la partenza al secondo anno, cosa che non è semplice conciliare con la redazione della tesi di laurea. A ciò si aggiunge, però, che probabilmente si deve operare una revisione degli accordi Erasmus stipulati dai singoli docenti del CdS, che sono in numero considerevole (8 accordi), in quanto per la maggior parte dei casi fanno riferimenti ad altri CdS della Scuola e non alla LM-89.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Riduzione degli iscritti fuori corso

Si è verificato un andamento negativo del numero degli iscritti fuori corso rispetto al precedente a.a., e un sostanziale allineamento, invece, con l'a.a. 2012/13.

Azioni da intraprendere:

Verifica del numero effettivo dei fuori corso nell'a.a. 2015/16, individuazione e proporre dei contatti a fine di valutare le ragioni del ritardo acquisito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2016

I due tutor del Cd, con la collaborazione del coordinatore, provvederanno ad operare le verifiche anzidette e, ottenuti dagli uffici i contatti email degli iscritti fuori corso, proveranno ad acquisire dati utili per comprendere le ragioni del ritardo negli studi. Con un apposito ordine del giorno del CCdS verranno discussi i dati ricavati dall'azione intrapresa.

Obiettivo n. 2: Valorizzazione dei possibili bacini di provenienza per l'iscrizione, e connessioni con lauree di primo livello.

Considerato il leggero decremento degli iscritti, si ritiene di prevenire ulteriori riduzioni favorendo la creazione di nuovi bacini di provenienza.

Azioni da intraprendere:

Implementazione dei contatti con la docenza dei dipartimenti di Culture e Società e di Scienze Umanistiche per proporre la creazione di un nuovo corso di studi triennale conforme alla tipologia dei precedenti corsi triennali di riferimento per la LM-89. Sensibilizzazione degli studenti iscritti in altri corsi triennali collegati alla LM-89 sull'opportunità del proseguire gli studi in questo campo prospettandone le opportunità formative e gli obiettivi previsti nell'offerta formativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS proseguirà i contatti finalizzati all'istituzione di un nuovo corso di laurea triennale di riferimento e coinvolgerà i docenti delle lauree triennali affinché consentano una maggiore conoscenza dell'offerta formativa del CdS. Con un apposito ordine del giorno del CCdS verrà discussa l'azione intrapresa.

Obiettivo n. 3: Implementazione studenti in mobilità outgoing

Per quanto l'obiettivo sia da considerare parzialmente raggiunto, come indicato nel punto 2 del quadro 1a, si ritiene indispensabile verificare il possibile aggiornamento degli accordi Erasmus coordinati da componenti del CCdS al fine di calibrarli meglio per le esigenze ed aspettative degli iscritti della LM-89.

Azioni da intraprendere:

Incontri con gli studenti per l'esemplificazione dell'offerta dei bandi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Uno dei due tutor del CdS provvederà a programmare almeno un incontro con gli iscritti, una volta che saranno emanati i nuovi bandi sulla base degli accordi erasmus rinnovati in maniera da rendere più chiare ed accessibili le convenzioni e le opportunità offerte in accordo e collaborazione con i coordinatori erasmus. Inoltre il CCdS affronterà con uno specifico ordine del giorno la questione della revisione o implementazione degli accordi Erasmus per una migliore efficacia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2016

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Programmazione attività didattiche integrative e maggior coordinamento tra gli insegnamenti
Maggior coordinamento tra i docenti e maggiore presenza di attività integrative.

Azioni intraprese:

In seno al CCdS, senza che vi sia stata però una formalizzazione a verbale (come invece era stato fatto sull'identico argomento nel CCdS con verbale del 16/05/14), si è affrontato il problema sensibilizzando i docenti per raggiungere l'obiettivo proposto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *In effetti l'esito è stato positivo e rilevabile anche nell'a.a. in corso 2015/16 tramite la cospicua partecipazione interdisciplinare degli studenti alle attività integrative e di supporto ai corsi organizzate dai singoli docenti per la propria disciplina, tramite una migliore comunicazione tra i docenti stessi. La soddisfazione degli studenti sull'utilità delle attività didattiche integrative è all'84%, il che dimostra l'efficacia dell'azione intrapresa. Obiettivo raggiunto.*

Obiettivo n. 2:

Implementazione dei laboratori di tipologia F

Necessità di implementare i laboratori di tipologia F per venire incontro alle esigenze formative e pratiche richieste dagli studenti.

Azioni intraprese:

Nel corso dell'a.a. 2014/15 il CCdS ha discusso informalmente della questione sensibilizzando i docenti e offrendo nuove opportunità di partecipazione a laboratori interni ed esterni (CCdS verbale del 26/05/15).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il CCdS ha provveduto a riconoscere, ove possibile, la partecipazione a laboratori formativi proposti da altri corsi di laurea o da associazioni culturali (sulla base delle norme universitarie) e affini alle tematiche affrontate nell'ambito della laurea magistrale. Con verbale del CCdS del 25/09/15 sono stati attivati altri tre laboratori interni al CdS per un totale di 85 iscritti potenziali. Obiettivo raggiunto.

Obiettivo n. 3:

Adeguamento delle strutture, aule ed infrastrutture per l'insegnamento

Miglioramento dei supporti infrastrutturali alle lezioni frontali

Azioni intraprese:

L'ex coordinatore dovrebbe avere nuovamente comunicato nel corso dell'a.a. 2014/15 alla Scuola di adeguare alcune aule a standard di efficienza ed efficacia utili all'insegnamento, come già effettuato su identico mandato del CCdS del 26/05/14.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Non si sono avuti da parte di docenti riscontri particolarmente negativi rispetto alla funzionalità delle aule, tranne che per l'aula Multimediale A dell'ed. 19, di cui non si ancora risolto il problema della mancanza di scuri alle finestre. Dall'indagine Vulcano il 58% dei laureandi dichiara adeguate sempre o spesso le aule. Obiettivo da riproporre.

Obiettivo n. 4:

Migliore attenzione nella redazione delle schede di trasparenza

Ottimizzazione generale nella redazione delle schede di trasparenza.

Azioni intraprese:

Nell'ambito del CCdS, e con incontri informali (anche tramite email), il componente docente della Commissione Paritetica, entro la data di consegna delle nuove schede di trasparenza, ha illustrato gli eventuali correttivi da apportare alle schede stesse.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Da parte dei docenti si sono corrette ed integrate le parti lacunose o non correttamente redatte, anche inserendo, ove ritenuto necessario, il riferimento alla prova in itinere. Stante le nuove osservazioni della CPDS si ripropone l'obiettivo.

Obiettivo n. 5:

Valutazione sull'inserimento nella prossima offerta formativa (2015/16) delle discipline suggerite dalla Commissione Paritetica
Valutazione in senso al CCdS dell'inserimento in offerta formativa dei SSD L-LIN, L-ART/01 e ICARI/18.

Azioni intraprese:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea Storia dell'Arte (LM-89)

Rapporto di Riesame – Anno 2016

La questione è stata affrontata informalmente a monte della nuova offerta formativa 2015/16.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La non disponibilità allo stato di docenti strutturati, ed altre ragioni di opportunità relativa alla redazione del nuovo RAD e del conseguente manifesto, non hanno consentito in questa fase di soddisfare le richieste della commissione paritetica. Si ritiene utile riproporre l'obiettivo.

Obiettivo n. 6:

Verifica sulla consegna del materiale didattico al principio dell'insegnamento delle discipline

Verifica e sensibilizzazione sulla rapida consegna del materiale didattico all'inizio dello svolgersi delle lezioni frontali

Azioni intraprese:

La questione è stata affrontata informalmente con i docenti al fine di verificare lo stato dei fatti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Dai contatti con i docenti non si è rilevato un reale ritardo nella consegna dei materiali didattici, qualora previsti ad integrazione della bibliografia consigliata per le singole discipline. Dunque non si riesce a comprendere la ragione del rilievo del corpo studentesco. Si ritiene di riproporre l'obiettivo per approfondire la questione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

La relazione della CPDS ha rilevato innanzitutto che, riguardo al CdS, sono ampiamente soddisfacenti quasi tutti i giudizi degli studenti, aggregati per CCS: orario svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre attività didattiche, IQ 84/100; stimoli all'interesse verso la disciplina da parte degli studenti, 84; esposizione chiara degli argomenti, 88; reperibilità docente per chiarimenti, 89 e 83 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni); coerenza svolgimento discipline con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza, 84; utilità attività didattiche integrative, 84; possesso conoscenze preliminari di base per la comprensione degli argomenti previsti, 76 e 67 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni); carico di studio proporzionato ai cfu assegnati, 80 e 77 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni); adeguatezza materiale didattico indicato e disponibile, 79 e 78 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni); aule e attrezzature adeguate agli obiettivi formativi, docenti 67, studenti 56,67; modalità di esame definite in modo chiaro, 84 e 82 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni); interesse degli studenti verso gli argomenti trattati dagli insegnamenti 94 e 83 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni); reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni, 89 e 83 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni).

Se vogliamo comunque problematizzare alcune di queste rilevazioni, possiamo osservare che: il decremento dell'IQ, 75 e 67, tra gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e meno del 50%, rispetto al possesso conoscenze preliminari di base per la comprensione degli argomenti previsti, dimostra proprio l'efficacia della trasmissione delle conoscenze, e il corretto svolgimento delle lezioni frontali ed altre attività che surrogano gli eventuali deficit formativi pregressi. Lo stesso dicasi per l'IQ in riferimento al carico di studio proporzionato ai cfu assegnati, 80 e 77, difatti la pur lieve differenza può interpretarsi come una maggiore difficoltà di accesso ai testi, il cui carico di conseguenza risulterebbe di maggior gravità, per chi non ha potuto seguire le attività didattiche utili a semplificarne la comprensione e l'acquisizione dei contenuti. Difatti gli studenti che hanno seguito le attività didattiche, a dimostrazione della bontà di svolgimento, mostrano un interesse con IQ 94%, rispetto a chi non ha seguito e risponde comunque con un alto 83.

La valutazione della Commissione sull'attività di riesame precedente e sugli obiettivi messi in campo appare sostanzialmente positiva, ma, dalla Relazione, emerge la contingente indisponibilità alla consultazione dei Verbali del CCdS, dovuta alla quiescenza anticipata del coordinatore del CdS e al congedo obbligatorio per maternità del referente del CdS nella Scuola. Oltre a ciò, indubbiamente, la discussione di molti obiettivi del Rapporto Riesame 2015 non sono stati doverosamente verbalizzati nei CCdS, per cui ci si ripromette certamente di operare una maggiore attenzione, come si era, per altro, proceduto con il Riesame 2014.

Nonostante la stessa CPDS scriva: "dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti non emergono particolari criticità", dalla relazione emergono alcune proposte che vertono su: 1) Opportuno avviamento di nuove convenzioni con Musei, Gallerie, Biblioteche e con gli Enti locali, e in particolare con l'Amministrazione Comunale di Palermo - e, nello specifico, con le sedi museali di Palazzo Ziino e della Galleria d'Arte Moderna; 2) Rinnovo delle consultazioni con le parti sociali; 3) Attenzione all'occupazione post-lauream degli studenti e di renderne evidenza nei verbali delle sedute del CCS; 4) Inserimento in offerta formativa del SSD L-ART/01, considerando che non appare sufficientemente presente nell'offerta formativa delle laurea di base; 5) Necessario miglioramento della redazione delle schede degli insegnamenti, soprattutto in relazione all'orario ricevimento, con rimando pagina web docente, e al dettaglio dell'organizzazione didattica relativamente alle esercitazioni e visite guidate, per quanto si siano rilevati progressi rispetto agli a.a. precedenti. In particolare modo è risultata non sufficientemente adeguata la scheda di trasparenza di Legislazione dei Beni Culturali; 6) Rendere disponibile in anticipo il materiale didattico; 7) Fornire maggiori conoscenze di base; 8) Aumentare il supporto didattico; 9) Prospettare maggiore coordinamento tra gli insegnamenti stessi; 10) Aggiungere tra i metodi di accertamento delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2016

conoscenze acquisite e tra le metodologie in itinere della comprensione della didattica erogata, almeno una esercitazione scritta o prova pratica (es. test risposta multipla) o la presentazione di una tesina o caso di studio, attraverso cui accertare il "saper fare".

Nel merito si ritiene di esporre le seguenti osservazioni:

1) Come indicato sotto al punto 3a, ritiene che le convenzioni dell'Università di Palermo in atto, e funzionali a favorire esperienze formative agli iscritti della LM-89, siano allo stato sufficienti. Dunque, non si pensa di reiterare ancora una volta, il medesimo obiettivo. Si segnala, inoltre che esistono già convenzioni, ad esempio, con la GAM, dove studenti hanno svolto il tirocinio. Quindi ci si limiterà solamente a tenere conto dell'osservazione per avviare un monitoraggio generale.

4) L'SSD L-ART/01 è già presente nel manifesto degli studi della LM-89 da diversi anni, quale carico di 3 cfu in opzione, per quanto coperto da affidamento a soggetto esterno qualificato. Inoltre è attivo da questo a.a. nel corso di Beni Culturali L-1 (Storia dell'Arte Medievale) con altri 6 cfu. Non si ritiene possibile al momento implementare il SSD nel prossimo manifesto in ragione dell'assenza di docenti strutturati del settore in tutta l'Università degli Studi di Palermo.

5) Sarà proposto un obiettivo in relazione alla proposta, ma si sottolinea che la disciplina Legislazione dei BB.CC., nella cui scheda di trasparenza sono sempre state riscontrate maggiori criticità, non fa più parte dell'offerta formativa del CdS già dal manifesto 2015/16.

6) Come osserva la stessa CPDS, la domanda del questionario "migliorare il materiale didattico" non è chiara e porta ad equivoci da parte degli studenti, se si tratti, cioè, delle indicazioni sulla bibliografia consigliata per lo studio (che è normalmente presente sulla scheda di trasparenza) o ad ulteriori supporti per studio o multimediali per le aule. Riguardo ai supporti di studio, sondaggi con i componenti del CCdS hanno escluso ritardi nella consegna di eventuali dispense, fotocopie o altro, inoltre dall'indagine Vulcano l'86,66 % dei laureandi si è dimostra sempre o quasi sempre soddisfatto del materiale didattico fornito o indicato. Si ritiene, comunque, di proporre ancora una volta il medesimo obiettivo al fine di discuterne il CCdS

I punti 7 e 8 sono suggeriti dalla CPDS, per quanto non emersi come criticità evidenti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, per cui sicuramente se ne terrà conto per l'andamento generale del CdS, ma non si ritiene di proporli come reali obiettivi da perseguire, tanto più che, per esempio in riferimento al punto 8, la soddisfazione per il supporto appare altissima.

Prendendo in esame il RIDO Opinione Studenti, complessivo per CCS, si evince, ancora una volta: 1) la richiesta di riduzione del carico didattico complessivo (55%), 2) richiesta di fornire più conoscenze di base (53%); 3) migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (62%); 4) fornire in anticipo il materiale didattico (69%).

La Commissione AQ CdS, considera queste sollecitazioni sicuramente importanti e risponde quanto segue:

1) Il dato è in forte contraddizione con la percentuale del carico di studio proporzionato ai cfu assegnati, IQ 80 e 77 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni. Delle due una: o è proporzionato o non lo è. Si ritiene il riscontro viziato dall'impostazione della domanda nel questionario e, eventualmente, dalla percentuale di studenti che non hanno seguito le lezioni. Si fa inoltre presente che non hanno risposto alla domanda il 64 % degli intervistati. Non si ritiene di proporre alcun obiettivo in merito.

2) Il dato è in forte contraddizione con l'IQ indicato relativo al possesso conoscenze preliminari di base per la comprensione degli argomenti previsti, 76 e 67 (per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni) ed anche con la chiarezza nell'esposizione dei docenti 88, tanto più che se gli studenti avessero rilevato difficoltà di apprendimento, avrebbero potuto chiedere lumi ai docenti reperibili per chiarimenti e spiegazioni (IQ 89 e 83). Si ritiene il risultato viziato dall'impostazione della domanda nel questionario e dalla percentuale di studenti che non hanno seguito le lezioni. Si fa presente inoltre che non hanno risposto alla domanda il 64 % degli intervistati. In ogni caso verrà fissato un obiettivo volto alla discussione in seno al CCdS, anche per prendere in analisi le singole schede di valutazione dei docenti e produrre un approfondimento.

3) Si proporrà un obiettivo apposito, nuovamente.

4) Come già scritto, ci si allinea con quanto riportato dalla CPDS sulla non chiarezza e cattiva impostazione del quesito. In ogni caso si discuterà in seno al CCdS per verificare se e quali tipologie di materiali didattici vengano offerti agli studenti e con quali tempi.

Rispetto al rilevamento VULCANO sui laureandi, si evince la generale soddisfazione degli studenti rispetto all'andamento del CdS (66,66%), i quali hanno seguito le discipline, o gran parte di esse, per il 53,33%, trovando soddisfacente per il 70% l'organizzazione degli esami, appelli, info etc., rimanendo complessivamente soddisfatti per l'esito degli esami per l'86,66% e per la supervisione finale per l'83,34 %. Se ne ricava, in sintesi con i dati di altra provenienza (reperibilità etc.), che il corpo docente del CdS risulta sempre pronto, efficiente ed efficace per le generali esigenze degli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Adeguamento delle strutture, aule ed infrastrutture per l'insegnamento

Miglioramento dei supporti infrastrutturali alle lezioni frontali

Azioni da intraprendere:

Migliorare la funzionalità delle aule ad uso del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Partendo dal presupposto che non esistono aule appositamente destinate al solo CdS, ma, come per tutti i CdS, le aule sono



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2016

attribuite ai docenti con la redazione del calendario delle lezioni da parte della Scuola, si è riscontrato particolare disagio per la condizione dell'aula multimediale A (ed. 19) spesso destinata a lezioni frontali del CdS. Il coordinatore muoverà entro il secondo semestre dell'attuale a.a. passi ufficiali presso la Presidenza della Scuola al fine di migliorarne la condizione, come già auspicato nei Rapporti di Riesame precedenti.

Obiettivo n. 2:

Migliore attenzione nella redazione delle schede degli insegnamenti
Ottimizzazione generale nella redazione delle schede di trasparenza.

Azioni da intraprendere:

Colmare le lacune evidenziate dalla CPDS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS inserirà un apposito ordine del giorno in un CCdS precedente alla consegna delle nuove schede degli insegnamenti con la partecipazione del componente docente della Commissione Paritetica per illustrare gli eventuali correttivi da apportare alle schede stesse.

Obiettivo n. 3:

Valutazione sull'inserimento nella prossima offerta formativa (2015/16) delle discipline suggerite dalla Commissione Paritetica
Valutazione in senso al CCdS dell'inserimento in offerta formativa dei SSD L-LIN, L-ART/01 e ICARI/18.

Azioni da intraprendere:

Valutare la questione in presenza di novità nell'offerta formativa di prossima programmazione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS prenderà in esame la questione sottoponendola al CCdS per valutarne la fattibilità.

Obiettivo n. 4:

Verifica sulla consegna del materiale didattico al principio dell'insegnamento delle discipline

Verifica e sensibilizzazione sulla rapida consegna del materiale didattico all'inizio dello svolgersi delle lezioni frontali

Azioni da intraprendere:

Verifica della tipologia di materiale didattico eventualmente sottoposto agli studenti e sui tempi della somministrazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Uno dei tutor del CdS verificherà quale sia la consistenza, se esistente, di materiale didattico proposto dalle singole discipline agli studenti, se esistente oltre alla bibliografia con i testi consigliati e successivamente si tratterà la questione in un OdG del CCdS entro il corso dell'a.a.

Obiettivo n. 5:

Rinnovo delle consultazioni con le parti sociali

Riattivazione della consultazione con le parti sociali del CdS.

Azioni da intraprendere:

Somministrazione dei questionari ed eventuale incontro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore provvederà ad inoltrare i questionari alle parti sociali del CdS e, alla luce dei riscontri, promuoverà, se necessario un incontro con le stesse entro il presente a.a.

Obiettivo n. 6:

Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti stessi

Miglioramento del coordinamento e della comunicazione tra il corpo docente del CdS

Azioni da intraprendere:

Proseguire con l'ottimizzazione della comunicazione tra le discipline del CdS al fine di sviluppare sinergie ed evitare sovrapposizioni non produttive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La commissione AQ del CdS verificherà eventuali sovrapposizioni o lacune nel coordinamento tra le discipline del CdS, anche tramite i rappresentanti degli studenti al fine di verificare lo stato delle cose. Sarà previsto un preciso OdG nel CCdS per discutere



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2016

della questione entro l'a.a. corrente.

Obiettivo n. 7:

Implementazione ed efficacia nei metodi di accertamento delle conoscenze

Previsione di una prova scritta o pratica in itinere o come prova finale delle singole discipline.

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione verso i docenti del CdS per la realizzazione dell'obiettivo

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il componente della CPDS illustrerà in uno specifico OdG del CCdS le ragioni della necessaria e ulteriore integrazione di una esercitazione scritta o prova pratica (es. test risposta multipla) o la presentazione di una tesina o caso di studio, attraverso cui accertare il "saper fare", nell'ambito della didattica erogata. La discussione sarà prevista in data precedente alla consegna delle nuove schede di insegnamento.

Obiettivo n. 8:

Maggiori riferimenti a conoscenze di base nell'ambito della didattica erogata

Problematizzazione e soluzioni rispetto al caso sollevato dall'indagine di soddisfazione degli studenti

Azioni da intraprendere:

Migliorare l'accessibilità alla comprensione delle discipline da parte degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Fatte salve le premesse esposte sopra, il coordinatore del CdS fisserà un punto all'OdG del CCdS, presumibilmente prima dell'inizio delle lezioni del II semestre del presente a.a., al fine di discutere la questione e verificarne la realtà insistenza o meno.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Implementazione delle convenzioni con istituti culturali locali

Aumento delle convenzioni con istituzioni comunicali e locali.

Azioni intraprese:

Il coordinatore precedente ha avviato contatti con istituzioni culturali al fine di favorire la stipula di ulteriori convenzioni utili agli iscritti del corso di laurea magistrale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Non risultano in atto esiti positivi e concreti, per quanto il nuovo coordinatore abbia avuto contatti recenti con un'ulteriore istituzione museale siciliana interessata a creare uno stabile rapporto con il corso di laurea. Si ritiene l'obiettivo ma ciononostante si ritiene che non sia indispensabile riproporre l'obiettivo in questo momento, perché il numero di enti convenzionati e che collaborano con il corso sono già rilevanti. Obiettivo da cancellare.*

Obiettivo n. 2:

Valutazioni sui tirocinanti da parte degli enti convenzionati

Analisi dei dati in possesso della Scuola per valutare l'efficacia dei tirocini in atto.

Azioni intraprese:

Analisi dei dati a disposizione della Scuola.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'analisi dei dati a disposizione è stata fatta informalmente e non è stata sottoposta dal coordinatore precedente al CCdS. Ciononostante, come si leggerà più sotto, i risultati dell'indagine 2015 sono altamente soddisfacenti. Obiettivo raggiunto.

Obiettivo n. 3:

Implementazione della partecipazione studentesca ai tirocini

Migliore comunicazione agli iscritti sulle opportunità dei tirocini disponibili ed eventuale obbligatorietà nella successiva offerta formativa.

Azioni intraprese:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea Storia dell'Arte (LM-89)

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Si è operata una più serrata comunicazione agli studenti riguardo all'opportunità di svolgere tirocini, e si è verificata una soddisfacente adesione da parte degli stessi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In data 05/02/15 il CCdS ha approvato il regolamento per i tirocini nell'ambito del CdS. Inoltre l'offerta formativa nel manifesto 2015/16, approvato nel CCdS del 20/02/15, ha previsto 3 cfu obbligatori per "Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali". Obiettivo raggiunto.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Secondo Stella 2013 tra i laureati in Storia dell'Arte (ex 270) solamente il 6,2 % lavora (in decremento rispetto all'11,8% precedente), mentre il 62,5% è in cerca di lavoro (contro il 70,6 precedente), il 25,0 intende proseguire negli studi (rispetto all'11,8% del 2012) e il 6,2% è nella categoria NFL (equivalente al 5,9 % precedente). La media dei corsi specialistici della ex Facoltà di Lettere e Filosofia propone invece rispettivamente le seguenti percentuali 27%, 56%, 12,1% e 4,9%.

I dati non sono ancora confortanti, e si possono fare alcune osservazioni. Colpisce innanzitutto la cospicua differenza fra gli occupati medi delle altre lauree specialistiche con quella di Storia dell'Arte, ma i confronti sono molto labili, in ragione dei contenuti altamente specializzati di questo CdS rispetto, ad esempio, a magistrali che offrono un più ampio ventaglio nell'ambito delle scienze umanistiche. Dunque, il confronto andrebbe fatto con magistrali affini. Come già si è scritto, le statistiche di ingresso dei laureati in Storia dell'Arte nel mondo del lavoro risentono inevitabilmente dell'assenza di concorsi pubblici regionali, gli ultimi dei quali nel settore furono banditi nel 1999 e che proprio di recente sono stati cancellati, quindi non hanno avuto esito se non in una minima percentuale dei partecipanti.

Eguale negativa la progressiva contrazione delle ore d'insegnamento della Storia dell'Arte all'interno del sistema scolastico non favorisce l'occupazione dei laureati in attesa. Per quanto si è certi che i nuovi ingressi nel sistema scolastico (2015) dovrebbero determinare nel prossimo futuro dei cambiamenti sostanziali, o con l'apertura di nuovi spazi o con la chiusura per molto tempo in avanti degli attuali, il problema, come è per altro noto, è di sistema e politico, non certamente attribuibile all'iniziativa, pur doverosa, di un singolo corso di laurea di area umanistica.

Altro possibile bacino è sicuramente quello delle guide turistiche il cui mercato si è sbloccato nel 2014 con il concorso di abilitazione all'esercizio della professione, nel quale sono stati fattivamente coinvolti docenti del CdS all'interno delle commissioni d'esame. Un nuovo bando è stato avviato nell'anno 2015 e avrà esito presumibilmente nel corso del 2016. Il settore privato, pur nell'ambito della crisi generale, prosegue a reagire con iniziative autonome che portano al coinvolgimento di figure con una formazione storico-artistica particolarmente dinamica e attenta alle nuove prospettive di comunicazione supportate da piattaforme informatiche, spesso con funzione di mediazione culturale. Indubbiamente questo tipo di iniziative personali e associative potrebbe dare luogo a un incremento dei laureati lavoratori, sempre, però, in una cornice generale che punti sul ruolo della cultura e dei Beni Culturali come fattore importante e attrattivo anche dal punto di vista turistico.

Si sottolinea, inoltre, che per quanto riguarda questo CdS sono state esitate nei precedenti a.a. le procedure concorsuali l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo per la classe A061 (Storia dell'Arte). Ciononostante è indubbio che l'ingresso nel mondo del lavoro per queste aree culturali sia ancora assai problematico e che i risultati non possono dirsi del tutto soddisfacenti.

Al fine di favorire la mobilità degli studenti, sono state riproposte le convenzioni Erasmus in atto che sono numerose, per quanto non esclusivamente connesse al CdS, ma sventagliate principalmente su altri corsi di laurea anche triennali. Esiste tuttora un dottorato di riferimento per il CdS che può offrire ad un certo numero di laureati la prosecuzione della formazione e della ricerca.

Riguardo ai tirocini, bisogna sottolineare che, a fronte di una sparuta partecipazione censita negli anni solari 2011 e 2012 (1 e 2 tirocinanti del CdS) nel 2013 il numero è aumentato a 9, nel 2014 è rimasto costante e nel 2015 è cresciuto a 12 unità. Dunque l'affluenza è aumentata decisamente, a dimostrazione della buona riuscita degli obiettivi messi in campo in precedenza.

Il CdS ha inserito nell'attuale offerta formativa il tirocinio obbligatorio per 3 cfu (2015/16), che andrà a regime non prima della fine del I anno di iscrizione.

La statistica 2015 relativamente ai tirocini riporta che l'andamento degli stessi appare positiva e senza particolare criticità, sia nel rapporto con il tutor che con l'azienda ospitante. In particolar modo la preparazione di base dello studente è stata ritenuta buona o ottima per il 100% dei questionari, ed egualmente l'efficacia della sua attività nell'ambito del tirocinio. La principale nota negativa si riferisce alla durata del tirocinio, ritenuta insufficiente per il 41,67 % degli intervistati e il fatto che ai tirocini non sia conseguita proposte di lavoro. Quest'ultima nota deve anche tener conto che il tirocinio è precedente al conseguimento della laurea, dunque sarebbe oltremodo improbabile che il tirocinante riceve a monte del conseguimento del titolo una proposta di lavoro, se non inferiore alla qualifica per la quale vuole raggiungere il titolo.

Rispetto alla durata del tirocinio indubbiamente la questione è importante ma di non facile soluzione, a meno di non voler allungare i tempi del tirocinio obbligatorio deprimendo, però, l'offerta formativa tradizionale.

Colpisce che il 50% dei laureandi intervistati non abbia usufruito in alcun modo del servizio di orientamento allo studio e/o lavoro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2016

dell'Università e che il 66,67 non abbia consultato la sezione tirocini della Scuola, ovvero che le risposte sul contatto con l'Ufficio tirocini della Scuola non abbia avuto risposte o siano negative.

3-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n. 1:

Indagine ed analisi delle convenzioni in atto con l'Università di Palermo.

Azioni da intraprendere:

Individuazione e redazione di un elenco con i principali enti, aziende, istituti convenzionati per tirocini con l'Università e particolarmente utili alla formazione degli iscritti al CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il docente responsabile per l'accompagnamento al mondo del lavoro prenderà in esame l'elenco delle convenzioni dell'Università e sottoporrà al CdS, entro la fine del II semestre dell'attuale a.a., un elenco ristretto di strutture di particolare interesse cui indirizzare gli iscritti.

Obiettivo n. 2:

Implementazione dei cfu dei tirocini obbligatori

Azioni da intraprendere:

Valutazione dell'opportunità di estendere l'impegno orario degli iscritti nell'ambito del previsto tirocinio obbligatorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS, prima delle scadenze relative alla prossima offerta formativa 2016/17 proporrà in CCdS un OdG al fine di discutere l'opportunità e la praticabilità dell'obiettivo.

Obiettivo n. 3:

Maggiore promozione dei servizi legati ai tirocini

Azioni da intraprendere:

Implementazione della comunicazione agli iscritti delle modalità e dei servizi connessi all'espletamento dei tirocini, nonché delle opportunità offerte.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il docente responsabile per l'accompagnamento al mondo del lavoro si farà carico di sensibilizzare i docenti del CCdS affinché durante lo svolgimento delle lezioni frontali trattino anche l'argomento dei tirocini, anche in connessione ed estensione dei contenuti trattati dal corso stesso, pure pubblicizzando i servizi offerti dalla Scuola. Le modalità verranno stabilite con OdG del CCdS entro il II semestre dell'attuale a.a.